



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE
Prot. 5624 LV/ mcs

Roma, 3 Maggio 2010

p.c.

Ai Fiduciari Provinciali e Regionali
Ai Giudici dell'Albo Operativo UGN
Ai Presidenti dei CC.RR.
Al Segretario Federale Renato Montabone
Al Consigliere Federale Giuseppe Scorzoso

OGGETTO: RTI – Deroga alla Reg. 192 (Gabbia per il lancio del martello)

Si trasmette per opportuna conoscenza il testo della delibera assunta dal Consiglio Federale in data 29/4/10 con l'invito a prestarvi la dovuta attenzione:

“In applicazione della Regola 192 del RTI, per quanto riguarda il ricorso all'uso della gabbia del martello, si osservi che:

- 1. per manifestazioni internazionali di Atletica Leggera che si svolgono con la presenza di spettatori intorno alla pista e alle pedane e con la contemporaneità di altre gare oltre quella del martello, la gabbia di protezione per il lancio sia conforme al dettato della succitata Regola e/o alle successive integrazioni regolamentari che la IAAF vorrà eventualmente apportare;*
- 2. per le manifestazioni di Atletica Leggera quali Campionati Italiani Individuali Assoluti, Campionati di Società Assoluti Finale Oro e Coppa Italia, la gabbia di protezione per il lancio abbia pannelli fissi di altezza mt. 7,00 e pannelli mobili di altezza mt. 9, 00, con la prescrizione che non vi sia nell'impianto contemporaneità con altre gare e che l'eventuale pubblico presente si trovi in appositi spazi dedicati, non raggiungibili da eventuali lanci dell'attrezzo che dovessero accidentalmente fuoriuscire dal settore di caduta, valutando un “settore di pericolosità” avente angolo al vertice di 80° con asse di simmetria l'asse del settore di caduta (40° a sx e 40° a dx) ed una lunghezza di lancio eccedente di 5,00 m la migliore prestazione tra quelle degli atleti iscritti alla gara;*
- 3. per tutte le altre manifestazioni e nei campi di allenamento sono ritenute soddisfacenti costruzioni più semplici con caratteristiche uguali a quelle delle gabbie attualmente in uso, con pannelli di rete fissi e mobili di altezza di mt. 5,50, con la prescrizione che non vi sia nell'impianto contemporaneità con altre gare e che l'eventuale pubblico presente si trovi in appositi spazi dedicati, non raggiungibili da eventuali lanci dell'attrezzo che dovessero accidentalmente fuoriuscire dal settore di caduta, valutando un “settore di pericolosità” avente angolo al vertice di 80° con asse di simmetria l'asse del settore di caduta (40° a sx e 40° a dx) ed una lunghezza di lancio eccedente di 5,00 m la migliore prestazione tra quelle degli atleti iscritti alla gara.”*

Cordiali saluti.

IL FIDUCIARIO NAZIONALE
Lamberto Vacchi